

I Gioielli Made in Italy Crescono nei Primi 7 Mesi del 2022: Export a +29,7%



Pubblicità



23 Novembre 2022 | Categoria: [Moda & Accessori](#)



Vedi anche

[Moda & Accessori](#)



Vola l'Export Oro che Spinge l'Acceleratore sull'Innovazione

[Marketing Internazionale](#)



Italian Jewelry market in India

Nei primi sette mesi del 2022, sulla base delle elaborazioni effettuate dal Centro Studi di **Confindustria Moda** per Federorafi su dati Istat, il settore dei gioielli Made in Italy ha registrato un aumento del +29,7% sull'analogo periodo dello scorso anno: sono stati venduti fuori dai confini nazionali beni per 5,8 miliardi di euro (vale a dire 1,3 miliardi in più).

Il raffronto con la situazione pre-pandemia mostra come i livelli attuali risultino superiori di ben il 42% rispetto a quelli del gennaio-luglio 2019. Andamenti altrettanto vivaci rispetto allo scorso anno si sono registrati per le quantità esportate (espresse in kg), cresciute nel complesso del +38,5%.

Il saldo commerciale del settore ha superato, nei primi 7 mesi 2022, i **4,5 miliardi di Euro**: una cifra record, superiore del **+32,8% rispetto all'attivo realizzato nello stesso periodo 2021**. Tra i settori che compongono il Tessile, Moda e Accessorio italiano è il secondo più elevato, dopo quello del Tessile-Abbigliamento (pari a 5,1 miliardi nei primi 7 mesi). Dopo aver chiuso l'anno 2021 con un considerevole **+59,7% in valore sul 2020**,

che ha permesso di superare di un non trascurabile +15,6% i livelli pre-Covid del 2019, e dopo una prima metà del 2022 altrettanto premiante (con incrementi superiori al +30% sia nel primo che nel secondo trimestre) le esportazioni del settore gioielli hanno registrato in luglio un **modesto +5,7% in valore sull'analogo mese 2021**.

Nella lettura di questi dati mensili vanno però considerati i **fortissimi incrementi registrati lo scorso anno nello stesso mese** (+78% rispettivamente sul 2020): i rallentamenti registrati nel luglio 2022 appaiono quindi 'fisiologici', giacché i valori attuali si confrontano con quelli assolutamente eccezionali raggiunti un anno addietro. I risultati dei mesi successivi permetteranno di capire se si sia trattato di un episodio isolato o se sia invece in atto un ridimensionamento reale dei ritmi di crescita, sino alla metà del 2022 assolutamente vigorosi.

L'analisi dell'export per Paese di destinazione mostra **aumenti non trascurabili** (quasi sempre a doppia cifra) **per tutti i principali mercati**, sia rispetto ai primi 7 mesi 2021 che nel confronto con la situazione pre-Covid. L'unica eccezione, nella top 20 dei principali sbocchi, è rappresentata da **Hong Kong** che, pur sfiorando i livelli di un anno addietro (-0,3%), presenta un gap notevole col 2019 (-29,9%). Trend marcatamente favorevoli hanno interessato sia i flussi verso i partner della **Ue27** (+37,2% su gennaio-luglio 2021) che i mercati fuori dai confini dell'Unione (+27,3%), che coprono quasi 3/4 delle vendite estere del settore.

Gli **Stati Uniti** (+18,2% sui primi 7 mesi 2021, pari a quasi 125 milioni di euro in più in termini assoluti) si sono confermati in vetta alle destinazioni, con una quota del 14% sul totale export settoriale. Al secondo posto tra i mercati di sbocco troviamo la **Svizzera**, cresciuta del +29% circa, e al terzo gli **Emirati Arabi** (+25,3%). La **Francia** è al quarto posto. La **Cina**, dopo aver sperimentato una variazione del +130% a consuntivo 2021, che le aveva permesso di raggiungere il 15° posto tra i principali paesi clienti del settore, nei primi 7 mesi di quest'anno ha registrato una contrazione del -3,4%, scendendo al 24° posto.

Focalizzando infine l'attenzione sui due mercati direttamente coinvolti nel conflitto esplosivo a fine febbraio scorso, **Russia** e **Ucraina**, va detto che, anche prima della guerra, **non occupavano posizioni di primissimo piano per il settore**. Insieme coprivano nel 2021 lo 0,9% dell'export (1% nel 2020 e 1,1% nel 2019). I dati cumulati dei primi 7 mesi mostrano un -74% circa per la Russia e un -50% per l'Ucraina sul medesimo periodo dello scorso anno: nell'insieme hanno acquistato beni italiani per 12,1 milioni di euro (erano 39,7 milioni, -69,5%). La quota dei due mercati (crollati rispettivamente al 47° e al 64° posto tra le destinazioni) sul totale export settoriale è scesa allo 0,2% complessivo.

Fonte: a cura della redazione di Exportiamo, redazione@exportiamo.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Export Gioielli Export Gioielli Made In Italy Gioielli Gioielli Made In Italy



Moda & Accessori



Vola l'Export Oro che Spinge l'Acceleratore sull'Innovazione

Marketing Internazionale



VicenzaOro September: una certezza

Moda & Accessori



Segnali di ripresa dal mercato dell'oro Made in Italy

Pubblicità

